



Decreto Dirigenziale n. 33 del 03/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS. N. 152/2006 - ART 208 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1411 DEL 27/07/2007 - DITTA VALLETTI SRL P.IVA 06293641210 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI PASTORANO (CE) ALLA VIA TORRE LUPARA, FOGLIO 11 P.LLE 5193 - 5194, ZONA D

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la ditta VALLETTI SRL, P.IVA 06293641210, con sede legale in Portici (NA) al corso Garibaldi n.40, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 806025 del REA a far data dal 03/03/2009, legalmente rappresentata dal sig. Quartucci Giacomo, nato a Cercola (NA) il 16/09/1984 C.F. QRTGCM84P16C495F, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0509570 del 12/07/2013, volta al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Pastorano (CE), alla via Torre Lupara, su un'area di ca. mq. 7.377 (di cui mq. 3.356 scoperti e mq. 4.021 coperti), censita catastalmente al Foglio 11 P.Ile 5193 - 5194, Zona D "zona industriale esistente e di progetto".
- la ditta con provvedimento del Tribunale di Napoli n. 55291/2011/RG, n. 34510/2012/Rg. GIP, OCC n.201/13 del 27.03.2013, è stata sottoposta a sequestro preventivo ed è stato nominato Amministratore e Custode di alcuni beni della società l'Avv. Maurizio Cinque;
- la ditta ha fornito un contratto di locazione, con durata dal 05/06/2011 al 05/06/2017, che si intende tacitamente rinnovato alla scadenza, stipulato con la ditta N & C Immobiliare srl, P.IVA 06792081215, in persona del sig. Valletti Pio, nato a Torre del Greco (NA) il 02/07/1981, C.F. VLLPIO81L02L259O, e debitamente registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia al n. 5362 del 28/06/2011;
- a corredo della documentazione presentata, la ditta ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA, al legale rapp.te e al direttore tecnico, con indicazione dei relativi familiari conviventi di maggiore età, per la mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011;
- la scrivente UOD con note, prott. n. 0772956 del 12/11/2013 e n 0798182 del 25/11/2014, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, ha richiesto l'informazione antimafia alla Prefettura di Napoli, a tutt'oggi prive di riscontro.

Rilevato che

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), istituita con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 778/2007 e s.m.i., nominata con Decreto Dirigenziale n. 191 del 03/12/2013, pubblicata sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, nella seduta del 11/11/2013 esaminata la documentazione prevista dalla DGR n. 1411/2007, in via preliminare, ha espresso parere favorevole all'esame di merito da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa alla citata Conferenza, che è stata depositata dalla ditta ed acquisita al prot. regionale n. 772883 del 11/11/2013;
- sono state convocate precedentemente n. 2 Conferenze di Servizi (CdS), dopo alcuni rinvii richiesti formalmente dall'ARPAC e dal Comune di Pastorano, tenutesi in data 07/05/2014, il cui verbale si

richiama assunto al prot. regionale n. 0312796 del 07/05/2014, e in data 22/10/2014, il cui verbale si richiama assunto al prot. regionale n. 0703619 del 22/10/2014;

- l'ultima seduta di CdS del 27/02/2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0137672 del 27/02/2015, si è conclusa con esito favorevole all'approvazione del progetto e al rilascio della autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs.152/06, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi dal Comune di Pastorano, dall'ASL Caserta - UOPC di Capua con prescrizione, dalla Provincia di Caserta, e dall'ARPAC;
- il progetto approvato si compone dei seguenti elaborati/documenti:
 - relazione tecnica illustrativa con lay-out del ciclo produttivo;
 - piano di monitoraggio ambientale e piano di ripristino ambientale;
 - piano di indagini preliminari da integrare al piano di ripristino a chiusura dell'impianto;
 - relazione tecnico illustrativa del progetto scarico acque meteoriche, con planimetrie;
 - corografia 1:25.000 - cartografia 1:5.000 di inquadramento;
 - planimetria generale dell'insediamento scala 1.500, reti scala 1:200;
 - planimetria corpo di fabbrica e sezioni e prospetti corpi di fabbrica e rete antincendio scala 1:100;
 - documento valutazione rischi, ai sensi D. Lgs. 81/2008;
 - relazione impatto acustico e indagine fonometrica a firma dell'ing. Salvatore Iommelli;
 - relazione idro-geologica a firma del dr. geol. Giuseppe Abagnale;
 - schede attrezzature;
 - dichiarazione di nomina ed accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico, nella persona dell'ing. Giuseppe Solimeo, nato a Napoli il 07/01/1949;
 - ricevuta di pagamento di € 520.00, effettuato il 09/07/2013, per spese istruttorie in favore della Regione Campania, così come previsto al punto n. 18 della DRG n. 1411/2007;
 - piano di indagini preliminari;
 - dichiarazione che l'attività della ditta non rientra nel campo di applicazione della normativa AIA;
 - dichiarazione che dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, l'attività da svolgere può inquadarsi tra quelle di cui alla Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ai sensi della Circolare Regionale del 10/02/2012, non è tenuta alla comunicazione di cui all'art. 272 comma 1 del citato D. Lgs. 152/06;
- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs.152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalla DGR n. 1411/2007.

Preso atto che la ditta è in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle acque (con prescrizioni ed obblighi in capo alla ditta), rilasciata dal Comune di Pastorano (CE) prot. n. 5078 del 16/07/2012, della durata di anni quattro, ovvero fino al 16/07/2015.

Considerato che il presente provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella agli scarichi di acque reflue, si rende necessario confermare la su indicata autorizzazione fino alla durata di scadenza del presente provvedimento, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella autorizzazione del Comune di Pastorano, poste in capo alla ditta VALLETTI SRL, fatte salve eventuali realizzazioni della rete fognaria comunale e/o consortile, atta a recepire le acque reflue prodotte dall'insediamento.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 27/02/2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0137672 del 27/02/2015, sussistono le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Pastorano (CE), alla via Torre Lupara,

su un'area di ca. mq. 7.377 (di cui mq. 3.356 scoperti e mq. 4.021 coperti), censita catastalmente al Foglio 11 P.IIe 5193 - 5194, Zona D "zona industriale esistente e di progetto", proposto dalla ditta VALLETTI SRL.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1. Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi del 27/02/2015, uniformandosi ad esse.
- 3. Approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Pastorano (CE) alla via Torre Lupara, su un'area di ca. mq. 7.377 (di cui mq. 3.356 scoperti e mq. 4.021 coperti), censita catastalmente al Foglio 11 P.IIe 5193 - 5194, Zona D "zona industriale esistente e di progetto", in favore della ditta VALLETTI SRL, P.IVA 06293641210, con sede legale in Portici (NA) al corso Garibaldi n.40, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 806025 del REA a far data dal 03/03/2009, legalmente rappresentata dal sig. Quartucci Giacomo, nato a Cercola (NA) il 16/09/1984 C.F. QRTGCM84P16C495F, così come licenziato nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 27/02/2015, con la seguente prescrizione:
 - la ditta dovrà redigere un piano di monitoraggio circa l'efficacia del processo di sanificazione, ovvero verificare che la sanificazione sia assicurata a tutto il carico di indumenti contenuti nel carrello.

4. Autorizzare la ditta VALLETTI SRL a realizzare l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili entro 12 mesi, a decorrere dalla data del presente decreto.

5. Stabilire che

5.1 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a darne comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;

5.2 l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità del progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;

5.3 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione a favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;

5.4 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;

5.5 la durata della autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 5.2, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità delle opere eseguite, al progetto definitivo approvato, rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta avrà depositato la polizza fidejussoria;

5.6 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia del presente provvedimento;

5.7 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.8 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.9 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R13 - R3);

5.10 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.11 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale

approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

- 5.12 ogni variazione del nominativo del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL/CE);
- 5.13 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 5.14 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.15 l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq 4.021 ca., come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 120 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006;

6. Stabilire, altresì, che la ditta VALLETTI SRL, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R13 - R3, di cui agli allegati alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi riportati nella seguente tabella, per singola tipologia e con le relative operazioni, che non devono superare complessivamente 5.000 tonn/anno (di cui 3.000 tonn. in operazione R3 e per un quantitativo inferiore a 10 t/g):

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
200110	Abbigliamento	5.000	3.000	5.000 di cui 3.000 in R3
200111	Prodotti tessili			

7. Obblighi della ditta

- 7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 smi;

- 7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5) del D. Lgs. 152/2006;
- 7.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 7.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 7.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo;
- 7.10 il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ;
- 8. Prendere atto** della nomina a Direttore Tecnico responsabile della gestione dei rifiuti, nella persona dell'ing. Giuseppe Solimeo, nato a Napoli il 07/01/1949;
- 9. Notificare** il presente provvedimento alla ditta VALLETTI SRL;
- 10. Inviare** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pastorano (CE), ASL/CE Ambito 9 Distretto 22 - UOPC di Capua (CE), ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta;
- 11. Inoltre** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;
- 12. Inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
- 13. Inoltre** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim